

## I LAVORATORI SONO STANCHI DI METTERCI LA FACCIA!

*Chi governa l'INPS ha le idee confuse e lontane dalla realtà !*

All'assemblea del personale della Sede Provinciale e Regionale tenutasi a Trento il 3 febbraio c.a, sono emerse tutte le contraddizioni di un Ente che a parole (mission) vuole mettere al centro il cittadino-utente, con grandi progetti di previsione delle domande e servizi a tutto tondo.

Poi nel piano Budget 2017 (come in quelli precedenti) emerge la mera e brutale realtà, cioè l'Istituto si prefigge di risparmiare il più possibile sia nella gestione che nell'erogazione di servizi, cercando di riscuotere in tempi brevi le dissonanze tra crediti e debiti nati dalla gestione delle prestazioni erogate, aumentando la produzione (con la variazione percentuale complessiva di un 3,5% in più rispetto il 2016), **tutto naturalmente "pur nel contesto di una sempre maggiore accertata carenza di personale"**.

Tutto ciò si traduce in un aumento dei carichi di lavoro ormai insopportabili per i LAVORATORI INPS, che da 9 anni stanno facendo fronte ad una emergenza di disagio sociale crescente a cui la Politica non sa dare risposte. Anzi continua a mettere mano a previdenza ed assistenza con nuove norme legislative che complicano sempre di più l'erogazione dei servizi, creando false aspettative nell'utenza e aggiungendo difficoltà interpretative ed operative a chi nelle Sedi di Produzione ci lavora.

A Trento questo cocktail di promesse, innalzamento della produttività, crescente afflusso dei cittadini-utenti agli sportelli ed agli appuntamenti, risparmi di spesa e incapacità gestionale ha creato un ambiente lavorativo insopportabile, causando le dimissioni senza preavviso di un lavoratore e lo stato di stress e malessere riscontrati in diversi altri.

La carenza cronica di personale che ha aumentato i carichi di lavoro in maniera esponenziale non è più sostenibile, considerato anche la media elevata dell'età anagrafica!

L'informatica dell'INPS, in mano a ditte private, fa acqua da tutte le parti, esempio è la farraginoso procedura NASPI e ASDI che, con la digitazione manuale di tutta la contribuzione per il calcolo della disoccupazione, sta portando ritardi in tutta Italia e in Trentino è stata oggetto di articoli e interrogazioni parlamentari. Inoltre la Dirigenza INPS, di per sé molto abbondante, anziché aumentare il personale alla "produzione" continua a mantenere le troppe Posizioni Organizzative e figure indennizzate, che replicano solo funzioni di comando e controllo o di lavorazioni parziali, perdendo la possibilità di utilizzare tali lavoratori al 100% in attività utili all'erogazione del servizio pubblico, a fronte di una carenza di personale ormai cronica ed in continuo aumento.

Invece di ridare autonomia gestionale ai lavoratori, che sono gli unici a capire le distorsioni normative e procedurali, favorendo così un lavoro di squadra, la Dirigenza INPS trentina lascia massacrare le professionalità interne, con continui spostamenti, funzionali solo a logiche familistiche e clientelari.

I Lavoratori le idee per mettere al centro il Cittadino-Utente le hanno chiare, non vogliono metterci più la faccia e la loro salute per l'inefficienza dell'Amministrazione.

Chiedono ai Cittadini di solidarizzare con loro per riportare un clima sereno tra cittadini e lavoratori INPS, per difendere un ente che si cerca di privatizzare togliendo servizi e diritti ai cittadini.

USB Pubblico impiego – Trentino